

RINNOVO DEL CONTRATTO

Una riforma per i bancari Il programma di First Cisl

VARESE - Spread alle stelle, Pil in discesa e grande conflittualità con l'Unione europea. Non poteva esserci momento peggiore per arrivare alla vigilia della trattativa per siglare il Contratto nazionale dei bancari. Vi è da dire che, nell'ultimo decennio, le acque solitamente tranquille del mondo degli istituti di credito, sono rimaste piuttosto agitate e quindi, in un certo senso, lavoratori e sindacalisti sono vaccinati. Tuttavia l'attuale fibrillazione della politica e dei fondamentali economici provocano timori per la scadenza del Ccnl in arrivo il 31 dicembre. E soprattutto perché la First Cisl non chiede soltanto un rinnovo, ma una vera e propria riforma. In tal senso la First Cisl dei laghi, ieri mattina, ha incontrato i delegati del territorio nella sede varesina di via Luini, alla presenza del segretario regionale, Andrea Battistini.

«I cambiamenti radicali – ha detto quest'ultimo – ci sembrano la base per voltare pagina rispetto alle mutazioni dello scenario politico-economico e contro i disonesti. Se infatti i crac di questi anni hanno economicamente impattato in minima parte sul sistema bancario italiano, la reputazione del nostro settore presso l'opinione pubblica è stata fortemente intaccata». Secondo il sindacalista, «i dipendenti hanno già fatto la loro parte,

pagando la restaurazione del comparto e quindi, i problemi di questo periodo non devono ricadere ancora su di loro. Anzi, devono recuperare lo sforzo tenuto per tenere in piedi il sistema. In tal senso First Cisl si presenterà al tavolo con un programma per salvaguardare clienti, dipendenti e, di conseguenza, anche le stesse banche dai problemi recenti».

Si chiederanno quindi delle modifiche sostanziali sui seguenti temi: benessere e welfare dei dipendenti, incremento dei salari, inquadramenti, ripristino della base del Tfr sterilizzata fino a fine anno e cancellazione della penalizzazione del 10% per quattro anni sui giovani, «anche perché – ha concluso Battistini – a favore dell'ingresso di giovani, si è contribuito con un fondo ad hoc». Infine Alberto Broggi, segretario della First Cisl dei Laghi ha sottolineato come, a fronte di una mancata punibilità dei vertici che hanno contribuito ai disastri di questi anni, «stiamo assistendo a una serie di sanzioni e licenziamenti per situazioni che, una volta, si risolvevano facilmente».

N. Ant.

«Intaccata
la nostra
reputazione.
Bisogna
voltare
pagina»